



# NEWSLETTER

## di Luca Gandolfi

[www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

## - Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 14.10.2010

orario di convocazione: 14.30  
inizio formale effettivo alle ore: 15.25

### **Appello:**

34 presenti su 46:  
12 presenti su 18 del centrosinistra  
22 presenti su 27 del centrodestra  
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

### **Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

ricorda gli alpini caduti in un attentato in Afghanistan. Li commemora.

### **Un minuto di silenzio per gli alpini morti in Afghanistan**

### **Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

la collega Tobagi ha comunicato che sarà assente per lavoro fino a dicembre

### **Podestà - Presidente della Provincia:**

risponde a richiesta di informativa sul tema dell'Expo. In Regione sono stati presentati due ordini del giorno, uno del PD sostenuto dalle forze di opposizione, l'altro invece sostenuto dalla maggioranza.

Fa riferimento all'intervento di Penati di ieri in regione sul tema Expo. Penati in quanto ex Presidente della Provincia ha avuto voce in capitolo sul tema all'inizio.

Legge un testo scritto. Riassume le tappe del comitato che ha presentato la candidatura per l'Expo in cui si diceva il tema ma anche la localizzazione dove si sarebbe tenuto l'Expo. Le aree interessate erano quelle a nord ovest vicino a Rho-Però, aree per 70% di fiera Milano e 30% della famiglia Cabassi. Era evidente che per il sito espositivo fosse necessario regolare convenzioni tra le amministrazioni pubbliche e i proprietari dei siti. La fondazione fiera era anche parte del Comitato promotore.

Expo è occasione di sviluppo per l'economia e occasione di lavoro per molte persone. Secondo Penati queste aspettative sembrano ridimensionate. Forse è così, ma dipende da una crisi

globale. Penati fa panegirico per chiedere l'esproprio dei terreni, ma non è sempre stata questa la sua posizione. Ma in una delibera di Giunta fatta a suo tempo esprimeva una posizione differente. Si voleva portare avanti un dialogo con le proprietà.

Quindi si sta seguendo la linea che inizialmente era stata seguita anche dall'amministrazione provinciale precedente.

La situazione è conforme a quanto previsto dal dossier di candidatura e il 19 ottobre saranno a Parigi per presentare la situazione al BIE. Si è analizzato se altre strade fossero percorribili, ma abbiamo verificato che la Provincia non è in grado di acquistare le aree.

[Mauri chiede si apra un dibattito sul tema. Dapei dice che gli interventi possono essere fatti nell'art. 83. Mauri chiede e ottiene che gli interventi sul tema siano di 10 minuti.]

**Mauri (PD):**

è dovere del presidente presentarsi in Consiglio per riferire sul tema prima di andare a Parigi. È questione seria. Si dice stupito delle parole del Presidente. Ci ha detto cose che già sapevamo dai giornali. Invece questo è luogo delle repliche di interventi già fatti.

Non si può venire qui a fare elenco della spesa delle cose dette da Penati nel corso degli anni. Noi vogliamo sapere quello che dice e pensa l'attuale Presidente della Provincia. Podestà è venuto qua con un testo scritto. Se facciamo questione di coerenza allora può ricordare che Podestà prima è venuto a dirci che bisogna comperare, poi a dirci che bastava una cifra minima per comperare, poi a dirci che doveva essere tutta pubblica, poi che dovevano esserci anche i privati. Possiamo discutere sulle varie soluzioni. Il punto è che se c'è qualcuno che ha cambiato idea è proprio il Presidente Podestà.

Tra l'altro la situazione non è come quella di tre anni fa in cui c'era tempo e soldi, ma quando ormai i tempi sono ristretti e c'è stata grande discussione tra Podestà, Formigoni, Moratti.

Nulla di quello che è stato detto è poi accaduto. Siamo a 5 giorni prima di Parigi senza alcuna certezza su quello che pensano i Cabassi. Qui ci sono responsabilità piene di chi governa da anni la regione, da anni il Comune e ora anche la Provincia.

Noi avevamo avanzato delle richieste. Prima di impegnare denaro pubblico vogliamo sapere cosa si vuol fare di quell'area durante e dopo l'Expo. A tutt'oggi non c'è risposta. Si dicono tante cose che poi vengono smentite. C'è l'accordo con Cabassi? Con i Comuni?

Non venga qua a fare le lezioni a noi e a Penati.

**Gatti M. (AP):**

sono passati sedici mesi prima che Podestà venisse in Consiglio a parlare di questo tema. Lo avevamo fatto solo in Commissione.

Dal suo intervento non si capisce bene quale posizione abbia la Provincia.

La società Expo ha perso tempo non a causa della crisi ma per la incapacità di chi l'ha diretta.

Dopo sedici mesi vorremmo sapere a che punto è la trattativa. Ci ha detto che c'è una difficoltà ma non quale sia la difficoltà. Ci chiarisca quale sia l'oggetto della discussione in corso da mesi.

Ora siamo in Consiglio Provinciale, evitiamo i riferimenti ad altre sedi. Ma visto che ha tirato fuori quanto avvenuto ieri in Consiglio Regionale, dove sono stati approvati due documenti, in uno si chiedeva l'esproprio dei terreni. Ricorda che in Commissione un suo Assessore competente sulla materia aveva parlato di esproprio.

Non abbiamo avuto nessun ruolo. Ora siamo alla vigilia e non veniamo coinvolti nella discussione per decidere quale sia l'obiettivo da perseguire e quali i mezzi per ottenerlo. Apriamo una discussione di merito.

Sua relazione è insufficiente.

[Caputo chiede di intervenire sul tema Expo, ma Dapei dice solo un intervento per gruppo.]

**Esposito (PDL):**

Mauri e Gatti hanno modo cortese di dire cose molto cattive. Ricorda il periodo di presidenza Penati. La sinistra era contro Expo e Penati invece si pavoneggiava di aver contribuito all'ottenimento di Expo.

Penati ha perso le elezioni e non ha elaborato la sconfitta. Penati ogni tanto interviene sul tema dimenticando quello che ha fatto. Penati fa le domande come le fa Gatti e Mauri.

Podestà ha voluto essere qui oggi per darci una comunicazione. Il problema è l'omogeneità politica del PDL. sappiamo che la sinistra spera in un litigio nostro. Podestà è venuto a dirci qualcosa su Expo. Lo ringraziamo di essere venuto. Il problema vero è uscire dal comunismo e da una certa forma mentale.

**Biolchini (IdV):**

è tema caro a tutti. Per questo interventi nascono con una certa preoccupazione. Expo è il cuore dello sviluppo della nostra città e non solo.

La preoccupazione più grande è quale sia la destinazione di quei terreni. Poi si possono scegliere le varie modalità, ma avendo chiara quale sia la loro destinazione.

Ci chiediamo poi se verranno realizzate tutte quelle strutture importanti e utili a tutto il territorio dell'area vasta come le metropolitane e le varie infrastrutture. Queste sono le domande che ci interessano.

Sorprende che le visioni differenti non siano tra i vari schieramenti ma all'interno della stessa maggioranza.

Abbiamo incontrato due volte Stanca in Provincia, ma quando è venuto di fatto non ci ha detto nulla.

Non perdiamo altro tempo. È arrivato il momento per delle scelte chiare e precise. Invece vediamo difficoltà evidenti a dare delle risposte chiare.

**Sancino (UDC):**

ringrazia Podestà per la sua presenza. Ma definisce "malamenagement" quello fatto fin qui con Expo. Ricorda che nel 1994 Berlusconi parlava di sburocratizzare e semplificare il sistema. Invece abbiamo visto un non-fare a costi molto alti.

Comprende i tempi e l'importanza delle mediazioni. Ma il grande lavoro di squadra iniziale per ottenere Expo ora si è tramutato in un malamenagement.

In un'ottica costruttiva riflette su tre cose. Abbiamo responsabilità unica e strategica per il futuro di Milano.

L'Expo deve diventare dei cittadini e non dei poteri forti. La seconda è che una quota dei fondi sia sottoposti a un bilancio partecipato da parte dei milanesi che possano gestire loro stessi come allocare questi fondi; Expo è dimostrazione della governance milanese, visto lo spettacolo deludente visto fino ad ora, si diano delle soluzioni concrete e serie per porre rimedio a incapacità gestionale.

**Fratùs (LN):**

Expo è stato evidentemente il pesce d'aprile visto che dopo due anni e mezzo siamo ancora a discutere su cosa fare di Expo.

Ringrazia Podestà per essere venuto oggi in Consiglio per rispondere a esigenza posta dai capigruppo. Magari per dare risposte che non soddisfano tutti, ma almeno è venuto.

Due anni fa c'erano molte speranze su Expo e sulle opere previste. Ma era situazione economica differente e forse si poteva anche pensare di fare un certo tipo di discorso che oggi non è possibile.

Oggi paghiamo le scelte fatte in passato in condizioni differenti.

La questione vera è cosa rimarrà di Expo dopo la fine di Expo. A noi interessa che Expo si faccia e senza spreco di soldi pubblici.

**Podestà – Presidente della Provincia (replica):**

corregge: sono passati tre anni e mezzo.

Quello che ha sentito lo porta a pensare sul suo intervento. Credeva si fosse interessati solo al tema delle aree, ma se si vuole fare un dibattito su Expo allora gli pare giusto vi sia anche chi rappresenta Expo.

Sul tema delle aree siamo ancora su una questione non definita.

Abbiamo un evento con data certa e quindi non possiamo perdere tempo. Sono necessarie una serie di strutture e infrastrutture di cui si parla da anni. Sono le ricadute sul territorio che interessano tutti.

Si sta lottando per mantenere il rispetto del patto di stabilità. Non siamo più in condizioni di acquistare le aree. No a buttare fuori i due privati che sono già dentro.

Torna sulla delibera di Penati che ha avuto due voti contrari in Giunta (Barzaghi e Dioli).

Non vi è frattura tra esponenti di una stessa maggioranza ma un confronto tra rappresentanti di istituzioni diverse e con diverse disponibilità di Bilancio.

Perché tre anni e mezzo fa a Penati non era venuto in mente di fare l'esproprio che ora chiede? A Sancino ricorda che Milano l'amministriamo insieme al suo gruppo politico. Non ci interessano i poteri forti. Non conosciamo ancora il conto economico di questa manifestazione.

Il 50% dell'area rimane pubblica e alcuni edifici rimarranno con destinazioni di interesse pubblico. Ma dobbiamo ancora verificare i conti economici che verranno. Pensa soprattutto a un centro dedicato alla ricerca. Tutto è però in funzione del conto economico che sarà.

Le idee e le proposte sono i benvenuti.

Faremo un diritto di superficie che scadrà dopo 18 mesi. Espone alcune cifre.

Deve essere fatta una riflessione sulle spese fatte ad esempio per acquisire il 15% di Serravalle. Noi abbiamo eredità pesanti a cui non possiamo sottrarci.

### **Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":**

[intervengono i consiglieri]

#### **Casati (PD):**

ieri nei capigruppo lui aveva compreso che oggi era occasione per discutere su Expo a più voci e non solo dai capigruppo.

Su Expo è stupito di non vedere l'assessore competente per materia. Togliamogli la delega se non fa nulla. È pronto a presentare una mozione di sfiducia.

Podestà governa ormai da 480 giorni, non può chiamarsi fuori dalle sue responsabilità.

Podestà doveva venire a riferire come suo dovere istituzionale e non aspettare una richiesta dei capigruppo.

#### **Dapei**

Non era presente ai capigruppo. Forse ha capito male su quanto discusso ieri.

#### **Gatti M. (AP):**

stabiliamo che discuteremo in una seduta dedicata al tema di Expo.

Ieri abbiamo fatto riunione sul trasporto pubblico. Oggi ha scoperto che è fissato il tavolo del trasporto pubblico e ieri non se ne è fatto alcun cenno. Discutiamo del tema in Consiglio.

Abbiamo fatto una riunione sulle esondazioni del Seveso. Ci era stato detto che vi sarebbe stata una riunione importante il giorno dopo. Chiediamo di conoscere gli esiti.

Oggi importante manifestazione contro la mafia a Bollate. Discutiamo anche di cosa facciamo su questo tema.

#### **Gandolfi (IdV):**

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=-9j5z5LEJBQ>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto **"400.000,00 euro di fondi stanziati dalla Provincia di Milano per la realizzazione di una ciclabile tra San Giuliano e San Donato che non è mai stata realizzata"**

Sempre sul tema della **ciclabilità** c'è da segnalare oltre al cronico ritardo per quanto riguarda le corsie protette o anche solo le corsie riservate mediante una semplice striscia tracciata sull'asfalto, anche la **mancanza di parcheggi adeguati per le 650.000 bici che circolano a Milano**. Quelli che ci sono non sono idonei con il risultato che ad ogni palo c'è legata almeno una bici.

Interviene su **Expo** e sulla assenza dell'assessore competente per materia. Chiede se ha ancora un ruolo sulla vicenda Expo visto che l'ultima volta che si è espressa sulla materia risale a molti mesi fa ed era stata la prima a parlare di esproprio salvo poi venire subito smentita dal suo Presidente. Vorremmo sapere se è ancora un'assessore e se ha ancora un ruolo in Giunta.

**Cova (PD):**

interviene sull'ineceneritore di Trezzo. E invito a Podestà di partecipare ad assemblea pubblica sul posto.

## **RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI**

### **L'Assessore Marina Lazzati risponderà alle seguenti interrogazioni:**

**I/69/2010 - Interrogazione presentata il 23 settembre 2010 dal Consigliere Perego, in merito ai contributi provinciali allo studio 2009**

**Assessore Marina Lazzati:**

legge la risposta.

**Perego (PD):**

replica all'assessore.

**Sospensione in attesa che Podestà torni in aula - dalle 17.26 alle 17.35**

## **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE**

**51/2010 - Autorizzazione alla società controllata Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. a esercitare il diritto di opzione in alcune società partecipate, ai sensi dell'art. 60 bis dello statuto provinciale (Relatore il Presidente della Provincia Podestà):** il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola **al Presidente della Provincia Podestà** che lascia a sua volta la parola **all'amministratore delegato della Serravalle, dott. Giordano**, che illustra il punto.

**[Vedi testo pdf della proposta di Delibera n.51/2010](#)**

**Podestà – Presidente della Provincia:**

risposte delle banche e istituti finanziari è stata positiva.

È evidente che stiamo affrontando l'avvio di lavori di infrastrutture sul nostro territorio. Lavori molto importanti. È situazione che va oltre le possibilità della Provincia e dobbiamo arrivare a obiettivo di una nostra minor partecipazione. Dobbiamo aprirci a investitori esterni.

Abbiamo il vantaggio di avere una data certa come obiettivo e questo ci obbliga a non rinviare questi lavori. È importante mantenere questa linea di governance che non vuol dire necessariamente mantenere la maggioranza di Serravalle. Ci possono essere altri soggetti che potrebbero essere interessati a entrare.

**Dibattito:**

intervengono i consiglieri

**Mauri (PD):**

ringrazia il dott. Giordano per elementi utili alla discussione che ci ha portato. Elementi di novità che non nascono negli ultimi giorni. Sono elementi già presenti nelle convenzioni.

Tempo fa abbiamo fatto un Consiglio sulle infrastrutture e in quel frangente abbiamo chiesto di avere un confronto su questi temi sul futuro delle infrastrutture. Abbiamo assistito a due ore di lettura dell'assessore De Nicola. Invece in quel frangente avremmo voluto discutere degli obiettivi e della strategia sulle infrastrutture, e non oggi.

Ha provato a mettere in fila non solo le cifre della delibera ma anche quelle di Pedemontana. Elenca tutti gli altri soldi che dovremmo mettere e arriviamo al mezzo miliardo di euro che dovremo mettere nei prossimi anni.

È vero che Serravalle è strumento straordinario ma non le pare che la cifra sia eccessiva? Rischiamo di spezzare la schiena alla Serravalle. Vede un elemento di rischio.

I lavori e le concessioni ci sono. Che bisogno c'è oggi di continuare ad avere una presenza così consistente? Dobbiamo disimpegnarci. Assurdo avere il 68% in Pedemontana. Ok a una partecipazione ma non così impegnativa.

No a un nostro impegno economico maggiore.

In questo anno e mezzo bisognava fare scelte di disimpegno e non mettere altri soldi. Non si può fare un aumento di capitale per poi magari uscire. Il disimpegno va fatto subito non partecipando all'aumento di capitale.

Il punto è il ruolo del pubblico: deve essere quello di far partire i lavori per le infrastrutture e di indirizzo e di programmazione, ma non di rimanere a gestire.

**Gatti M. (AP):**

pensa molto male di questa delibera come pure dell'assetto della Serravalle. L'obiettivo era la realizzazione di strade e autostrade ma anche una serie di altri compiti.

Tutto questo serve per dare soldi per le autostrade. Gli obiettivi precedenti sono cancellati? Poi sentiamo che lei propone i pedaggi per le tangenziali.

Perché in epoca di risorse scarse bisogna impegnare soldi per autostrada pavese?

Totalmente contrario all'impostazione della delibera.

**Turci (PDL):**

non è riuscito a stare dietro ai voli pindarici di Mauri. Poi ha sentito Gatti dire che pensava tutto il male possibile e allora ha capito che era giusto votare a favore.

Torna indietro di qualche anno quando il presidente della serravalle era Elia Valori e (lui era il vice) che diceva che in Lombardia bisognava fare sistema.

Infrastrutture sono necessarie. Coglie lato positivo che ci muoviamo nella direzione giusta.

Per fare qualunque cosa bisogna mettere i soldi. Per fare questi lavori i soldi sono necessari.

Pensa che il piano finanziario di serravalle sia in grado di consentire un sano futuro di Serravalle.

Ben venga un disimpegno graduale della Provincia, magari da ASAM. Ne parleremo soprattutto delle quote non necessarie acquistate negli anni scorsi.

Alcune preoccupazioni le abbiamo anche noi. Ma non possiamo fare a mano di queste opere. Saremmo incoscienti a non votare questa delibera.

**Cattaneo (LN):**

stiamo parlando di una impresa che ha dei soci e che deve essere in grado di operare in autonomia. Questi manager devono avere la fiducia dei soci. Pretestuoso ascoltare chi esprime giudizi da parte di chi ha partecipato alla realizzazione di questa impresa.

È nuovo di questo Consiglio e non ha vissuto i travagli delle varie tappe. In questo momento c'è una situazione che va gestita.

Voteranno a favore come atto di fiducia.

**Caputo (PD):**

ringrazia l'amministratore delegato di essere oggi presente. Soddisfatto che sia qui. Spera che partecipi anche a riunioni di Commissione quando si parlerà di Serravalle per conoscere meglio le strategie e il futuro. Leggiamo solo interviste. Vorremmo un dibattito dedicato solo a questa strategica azienda per la mobilità milanese.

Singolare l'intervento di Turci. Noi riteniamo strategica la Pedemontana.

Il problema è un altro. Questa delibera cela alcune nebbie che vorremmo diradare.

Dott. Giordano ha fatto relazione tecnica. Podestà ci ha spiegato un futuro e ci chiede un voto di fiducia. Ma per dare fiducia vorremmo vedere dei fatti concreti. Come mai deteniamo il 68% di Pedemontana? Avevamo già espresso come Consiglio la volontà di calare la partecipazione fino a scendere al 30%. Perché non è ancora stato fatto?

La mia preoccupazione è che oggi non ci viene spiegato il progetto che la Provincia ha su tutte le opere di cui siamo partecipi.

Che interesse abbiamo come Provincia di Milano per la Mortara - Broni?

Preoccupato perché ci viene chiesto di mettere molti soldi. Non possiamo dormire sonni tranquilli. Certo le banche sono disponibili a darci un prestito, ma è evidente che sono interessate a dare un prestito. Ma sono debiti che prima o poi dovremo pagare e peseranno sui bilanci di Serravalle e su quelli della Provincia.

L'assessore Squeri ci ha detto che vogliamo diminuire la nostra presenza. Cosa vogliamo fare?

**Gandolfi (IdV):**

**[guarda il video dell'intervento e della successiva dichiarazione di voto](#)**



**<http://www.youtube.com/watch?v=3iJHG5pUx30>**

**[ascolta il file audio dell'intervento](#)**

Al contrario di Turci noi siamo riusciti a prendere appunti su tutti gli interventi sia di oggi sia di quelli avvenuti in Commissione Affari Istituzionali del 28.9.2010.

Proprio in Commissione erano emerse una serie di questioni e di domande che non avevano potuto trovare risposta, se non quelle meramente tecniche, vista l'assenza degli assessori competenti per materia.

In particolare emergeva una preoccupazione circa questa delibera.

Al fine di evitare fraintendimenti vorremmo fare una premessa: crediamo sia una esigenza condivisa da tutti in questa sala quella di ritenere necessario fare delle infrastrutture nella nostra Provincia.

Alcune delle questioni emerse in Commissione oggi sono state chiarite, ma altri aspetti rimangono ancora delle incognite.

Nell'intervento del dott. Giordano c'è stato un passaggio che mi sono annotato e che ci provoca delle preoccupazioni, cioè quando ha detto che stanno rivedendo il Piano Industriale perché ci sono delle variazioni da fare dovute alla crisi. Quindi non c'è un Piano Industriale completo e definitivo che possa dare delle certezze, almeno per il momento. Questo se lo dovrebbe annotare il consigliere Turci. In queste condizioni ci crea delle forti preoccupazioni il dover autorizzare un aumento di capitale che comporta molti milioni di euro.

Facciamo poi fatica a ritrovare la coerenza tra quelli che sono stati i principi e le linee guida annunciate da Podestà a inizio mandato e quello che ci viene chiesto di fare oggi. Podestà nel suo discorso inaugurale diceva *"dovremo poi riflettere sulla nostra presenza nelle partecipate"* ma in un anno e mezzo non abbiamo visto il disimpegno e neppure la riduzione della presenza nelle partecipate, ed oggi ci viene addirittura chiesto di approvare un aumento di capitale.

Facciamo anche fatica a trovare il filo logico in quello che dice Turci: prima ci dice che è favorevole all'aumento di capitale e poi aggiunge che però sarebbe anche favorevole ad una nostra fuoriuscita da ASAM che è la società che ci permette di essere dentro la Serravalle s.p.a.; le due cose sono in evidente contrasto tra loro.

Condividiamo le riflessioni fatte dai colleghi di opposizione che hanno sottolineato l'eccessiva presenza della provincia in Pedemontana: il 68% è una partecipazione sicuramente eccessiva e lo si vede anche dalla cifra di aumento di capitale che Serravalle s.p.a. è chiamata a versare a questo scopo.

Abbiamo capito che molti dei consiglieri che siedono nei banchi della maggioranza sono ossessionati da quello che fu e continuano a guardare al passato, ma a noi interessa di più guardare in avanti al futuro piuttosto che avere questa continua visione in retrospettiva. Anche perché le condizioni economiche cambiano nel corso degli anni, come ci hanno ricordato gli stessi consiglieri di maggioranza, quando hanno detto che all'epoca dell'amministrazione di Penati non c'era la crisi. Vero. Proprio per questo alcune scelte che in quel periodo avevano un

senso, oggi che invece ci troviamo in un periodo di crisi non possono essere portate avanti. Prendiamo atto che c'è la crisi anche quando vediamo queste delibere. Noi dell'Italia dei Valori non possiamo dare il nostro assenso a questa delibera.

**Podestà – Presidente della Provincia** (replica):

non è una visione "retrospettiva" la nostra ma vogliamo capire le origini. Le aziende sono fatte da donne e uomini e devono essere lasciate alla loro responsabilità di azione.

Questa delibera non richiede neanche il parere di regolarità contabile. Potrebbe non passare dal Consiglio Provinciale. No a preoccupazioni che non esistono.

Queste cose si conoscevano anche quando si è entrati in Serravalle pagando le azioni con un plus di costo sulle azioni.

Bisogna dare il via ai cantieri.

Ricorda che la Mortara Broni era stata votata da questo Consiglio nell'aprile 2009. C'è un socio all'85% e noi abbiamo il 15%. Abbiamo avuto delle proposte che stiamo valutando.

Oltre ai ringraziamenti del Governo Prodi per la Pedemontana vuole ringraziare anche il Ministro Castelli e la Regione Lombardia per quello che fanno per le infrastrutture.

Sul futuro ci stiamo lavorando.

Non vi è contraddizione sull'aver detto che avremmo riflettuto sulla presenza nelle partecipate, ma non vogliamo svendere le partecipate e anzi valorizzarle attraverso le concessioni e i cantieri. Sono investimenti che creano valore.

*[come ormai tutti i lettori della Newsletter sanno, il Consiglio Provinciale non ha ancora dotato i banchi dei consiglieri di prese di corrente. Le batterie del mio computer si sono esaurite, da qui in avanti riporto in modo sintetico quanto avvenuto.]*

**Dichiarazioni di voto:**

**Gatti M.** (AP):

voterà contro e lo motiva.

**Casati** (PD):

il PD voterà contro. Motiva la scelta. È atto illegittimo e quindi nullo.

**Gelli** (LN):

la LN voterà a favore

**Gandolfi** (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

oggi per una parte del Consiglio abbiamo avuto la presenza del Presidente Podestà, sia per discutere di Expo, sia ora per la Serravalle. Peccato che non abbia colto la preziosa occasione per rispondere alle 10 domande che le forze politiche di opposizione gli hanno fatto pervenire per iscritto proprio sulla Serravalle.

Il gruppo Italia dei Valori voterà contro perché nonostante i tentativi di risposta di Podestà rimangono secondo noi le contraddizioni tra gli intenti dichiarati e i fatti; rimangono le perplessità e le preoccupazioni.

**Nomina degli scrutatori:**

Gatti P. (PDL), Paoletti (LN), Gandolfi (IdV)

**Si vota:**

41 presenti

27 Favorevoli: PDL, LN

14 Contrari: AP, UDC, PD, IdV

0 Astenuti:

**APPROVATA**



**Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 19.26 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

-----  
**N.B.:** qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà  
LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico  
IdV – Di Pietro Italia dei Valori  
GFP – Gruppo Filippo Penati  
LP – Lista Penati  
AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI  
UDC – Unione di Centro

-----  
**LUCA GANDOLFI**  
Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori  
<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:  
<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:  
<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:  
<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:  
<http://twitter.com/lucagandolfi>

Luca Gandolfi - Consiglio Provinciale